

«Le 'ndrine? Non sparano, corrompono»

Catanzaro. «Questa indagine è la sintesi di ciò che diciamo da anni: la 'ndrangheta spara di meno però corrompe sempre di più, ha rapporti con il mondo dell'imprenditoria e politica. Dimostra appieno il rapporto diretto tra 'ndrangheta, politica ed economia, con la consapevolezza che l'interlocutore è espressione della criminalità». A dirlo il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri. «La sintesi - ha aggiunto - è che l'imprenditore Gallo, uomo molto eclettico ed un filo spregiudicato, ha contatti con uomini delle forze dell'ordine, della politica, con la 'ndrangheta di tutto il crotonese e attraverso questi contatti riesce ad allargare sempre più e in modo smisurato queste sue attività imprenditoriali. Nelle perquisizioni abbiamo trovato milioni in contanti, orologi di lusso, auto, e parliamo di un imprenditore medio piccolo». In merito al coinvolgimento dei professionisti, Gratteri ha affermato che «fa un pò impressione vedere il mondo delle professioni al servizio di faccendieri ed in questo caso di 'ndranghetisti. Il limite quale è? Fino a dove si spingerà il mondo delle professioni ad essere a servizio della 'ndrangheta? E' questa la nuova frontiera che ormai da 4 anni, da quando sono a Catanzaro, stiamo cercando di dimostrare. Ogni indagine avanziamo di un pezzo, facciamo un nuovo step, entriamo sempre più nei quadri della pubblica amministrazione, della classe dirigente, della classe borghese, aristocratica, dotta e scopriamo pezzi di mondi marci e questo è desolante. Non stiamo parlando di stato di necessità ma di ingordigia». «Un'indagine estremamente complessa, che si connota per la presenza di tanti colletti bianchi, di politici, un importante notaio di Catanzaro, un avvocato, due commercialisti, che erano incaricati di realizzare queste società cartiera, società fantasma che servivano solo per far girare le fatturazioni». A dirlo è stato il direttore della Dia, Maurizio Vallone. Presente anche il comandante provinciale della Guardia di Finanza, il generale Dario Solombrino che ha ringraziato Gratteri per la fiducia « a dimostrazione di come il tessuto del corpo sia assolutamente sano». Alla conferenza stampa ha partecipato anche il vicedirettore della Dia, Nicola Altiero.